

Relazione attività dottorato in Scienze Sociali, curriculum Sociologia

II anno

XXXII Ciclo

Università di Genova

Dottoranda: Marilyn Mantineo

Tutor di ricerca: Federico Rahola

Durante il secondo anno di partecipazione al corso di dottorato in Scienze Sociali (curriculum Sociologia) ho avuto modo di consolidare le mie competenze in ambito teorico e metodologico, nonché di mettere in rete e implementare saperi e conoscenze con altri studiosi dell'ambito disciplinare da me scelto.

Particolarmente determinante in questo percorso è la partecipazione dal gennaio 2017 al gruppo "Emidio di Treviri", costituito da docenti e dottorandi di diverse università italiane, che svolge una ricerca sul campo nelle zone terremotate del centro Italia, raccogliendo ed analizzando dati quantitativi e qualitativi sulla popolazione, sulle attività economiche e sui processi sociali in atto.

La partecipazione a convegni e conferenze, sia come relatrice che come uditrice, la ricerca sul campo e la partecipazione al gruppo di ricerca "Emidio di Treviri" sono stati tutti elementi che mi hanno permesso di crescere scientificamente ed in ambito epistemologico e definire in modo più preciso il mio progetto di ricerca.

Parallelamente e in modo intrecciato a questo percorso la condizione di dottoranda non borsista mi ha spinto ad attivarmi nel mio territorio di provenienza per innescare saltuarie collaborazioni lavorative, che fossero organiche al percorso di dottorato e ai miei studi.

Partecipazione a convegni e congressi

Relativamente alla partecipazione a convegni nazionali e internazionali ad ottobre 2017 ho presentato presso il festival Altrocioccolato di Città di Castello (PG) una relazione dal titolo "un'analisi delle conseguenze della crisi post-sisma sulle economie locali".

Dal 14 al 17 dicembre dello stesso anno ho partecipato al V convegno nazionale della Società Italiana di Antropologia Applicata a Catania discutendo un paper dal titolo "Pratiche di cooperazione e mutualismo informale nel post-sisma delle regioni del centro Italia".

Il 22 e 23 febbraio 2018, presso il convegno “Territori, mobilità, lavori” a Padova ho discusso la relazione dal titolo “Il mondo rurale nel post-sisma”.

Infine dal 6 al 9 giugno a Bergamo ho partecipato al VII Convegno internazionale di “Etnografia e Ricerca Qualitativa” organizzato dalla rivista de Il Mulino – ERQ con la collaborazione dell'Università di Bergamo.

Altre attività

Nel novembre 2017 ho collaborato come consulente progettista alla redazione di tre progetti promossi da associazioni locali marchigiane che connettendosi in network hanno partecipato ad un Bando di finanziamento a valere sui fondi Otto per Mille 2018 della Chiesa Evangelica Valdese, per favorire la realizzazione di tre centri polifunzionali in cui sviluppare attività sociali e culturali, al fine di agevolare la ricomposizione delle comunità colpite dal sisma e la promozione di spazi, con particolare attenzione alla popolazione giovanile e al mondo associativo.

Da fine settembre 2017 nell’ambito del progetto “Le(g)ali si può”, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale, ho partecipato come relatrice ad un ciclo di 25 seminari formativi sul tema dell’abitare e della lettura dello spazio urbano, presso alcuni Licei e Istituti di scuola Superiore di Messina.

Da marzo 2018 per recuperare i CFU mancanti per l’abilitazione all’insegnamento, previa autorizzazione del collegio di dottorato, ho sostenuto i seguenti esami presso l’Università telematica Pegaso:

- Gestione dei gruppi sportivi
- Logica e filosofia della scienza
- Psicologia dell’orientamento scolastico e professionale
- Psicologia generale
- Tecnologie dell’istruzione e dell’apprendimento

Dall’11 al 20 aprile 2018 nell’ambito di un programma Erasmus+ 2014-2020, ho svolto attività di blended all’interno del progetto “ItsTime”, presso la camera di commercio italo-slovacca a Bratislava.

Pubblicazioni effettuate o in corso di pubblicazione

Il lavoro di ricerca condotto nell’ambito del gruppo “Emidio di Treviri” è sfociato nei due articoli in cui

vengono approfonditi gli effetti del post-terremoto sull'economia rurale dei territori colpiti:

- Olori D. ,Breglia G. , Chiloiro A., Inserra G. , Mantineo M., Sangiorgi R., Serafini M. “*Le aree interne durante l'emergenza. Politiche di differenziazione del mondo rurale nei post-terremoti del centro Italia*” in *Agriregionieuropa*, anno 13 n°51, Dic 2017.
- Breglia G. , Chiloiro A., Inserra G. , Mantineo M., Sangiorgi R., Serafini M. Stasi S. “*Le faglie della terra. Uno studio sul mondo rurale nel post-sisma dell'Appennino centrale* in Emidio di Trevisi (a cura di) *Sul fonte del sisma*, DeriveApprodi in attesa di pubblicazione.

A questo si aggiunge il lavoro di editing del volume collettano a cura di Emidio di Treviri, (2018), *Sul Fronte del sisma. Una inchiesta militante sul post-terremoto dell'Appennino centrale*, collana doc(k)s, Derive Approdi, Roma.

In corso di pubblicazione il contributo “Il disastro e l'interruzione degli stili di vita. Salute alimentare nel dopo terremoto del centro Italia” (in *Salute e società*, FrancoAngeli) frutto di un lavoro di ricerca condotto con la collega Serena Caroselli, in cui viene esplorata la dimensione della salute alimentare delle popolazioni dell'Appennino centrale interessate dagli eventi sismici del 2016/2017, esplorando gli effetti delle trasformazioni degli stili di vita degli abitanti dei comuni di Amatrice ed Accumoli.

Stato di avanzamento della ricerca

Al momento della stesura della presente relazione il progetto di ricerca che accompagnerà la scrittura della mia tesi di dottorato è quasi definitivo. Dal punto di vista teorico ho svolto una ricognizione bibliografica di respiro internazionale che ha rinforzato le mie competenze rispetto al tema scelto.

Durante il II anno di dottorato appena concluso ho trascorso diversi periodi sul campo, attivando una rete di contatti che mi ha permesso di raccogliere informazioni, dati, interviste.

Alla luce della complessità del tema, il lavoro di ricerca condotto negli ultimi 12 mesi si è strutturato a partire dall'analisi delle caratteristiche sociali e demografiche, della struttura produttiva e degli attori economici attivi nel cratere prima dell'evento catastrofico; e mediante ricognizione delle principali trasformazioni avviate dalle politiche di sviluppo rurale europee negli anni precedenti al sisma. Dal lavoro di ricerca condotto sul campo è emersa, infatti, la necessità di inquadrare gli effetti dei sismi del 2016 e 2017 in una cornice temporale più ampia, che fosse capace di tenere insieme le trasformazioni della politica agricola europea degli ultimi anni e la mappatura del composito mosaico di attività legate all'economia rurale dei territori in oggetto. L'immagine che si ricava da questo quadro comparativo è quella di un settore attraversato da profonde

differenziazioni tra territori e tra aziende. È in virtù di queste peculiarità che il lavoro etnografico si è strutturato attorno alla volontà di cogliere la grana più minuta dei processi di territorializzazione locale e delle mutazioni economiche e sociali avviate dal sisma. Un ruolo chiave è stato riservato all'analisi della burocrazia e della cosiddetta fase di implementazione, intesa come processo di «messa in opera» (di attuazione) delle politiche predisposte sul mondo rurale mediante lo studio delle norme e dei regolamenti emanati. Al fine di esplorare le risposte sociali messe in campo di fronte alla regolamentazione emergenziale e indagare le principali criticità emerse nell'ambito rurale nel post-sisma, sono poi state svolte 30 interviste in profondità a testimoni privilegiati operanti in due aree diverse: l'alto maceratese (su cui ricadono i comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera) ed il comune di Norcia. Più nello specifico, sono stati ascoltati 10 allevatori; 10 agricoltori; 4 rappresentanti di associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura); 6 rappresentanti delle istituzioni (regione, comune, Protezione civile) tutti operanti nelle due aree oggetto dell'indagine.

È al fine di approfondire i meccanismi mediante i quali le politiche europee e nazionali in campo agricolo trovano concreta applicazione nei territori colpiti dal sisma che entro il mese di dicembre 2018 avvierò una esperienza di affiancamento presso il Gruppo di Azione locale del Piceno, società consortile impegnata nella promozione dello sviluppo locale e integrato delle aree rurali.